

RAPINE SOTTOSCRITTO IN PREFETTURA IL SECONDO PROTOCOLLO D'INTESA TRA FORZE DELL'ORDINE E ISTITUTI DI CREDITO

Video intelligente: chi ha il volto coperto non entra in banca

SINERGIA E TECNOLOGIA I sistemi di videosorveglianza (e registrazione) più recenti bloccano l'accesso dei sospetti

«LA SINERGIA operativa antirapina funziona» assicura il prefetto Luigi Varratta, funzionano meglio i piani preventivi e d'intervento e gli scambi tra forze dell'ordine e istituti di credito e anche per questo i «colpi» sono in calo: 19 in provincia e 10 in città lo scorso anno, mentre l'anno prima erano stati 26 e 13. Così ieri mattina in prefettura è stato rinnovato il protocollo per la sicurezza in banca. «Buon risultato — ha commentato il prefetto — merito anche della sinergia tra forze di polizia e banche già in atto da qualche anno e che intensificheremo. E' importante lavorare molto sulla prevenzione».

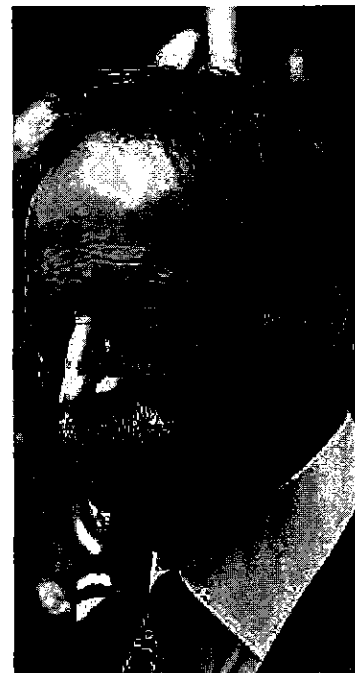
IL PROTOCOLLO è stato sottoscritto a Palazzo Medici Riccardi da Prefettura, responsabile per la sicurezza di Abi (associazione bancaria italiana) Marco Iaconis e delegati di 46 istituti di credito della provincia, presenti i vertici provinciali delle forze dell'ordine. L'intesa era stata sottoscritta la prima volta nel 2009. Subito si era registrata una flessione nel numero degli assalti alle banche: nel 2010 erano state 20 in provincia (38 l'anno prima) e 9 a Firenze (contro 22).

«**L'EDIZIONE 2013** del patto — si legge in una nota — prevede una serie di interventi per accrescere i livelli di sicurezza. Tra le novità il *sistema anticamuffamento*, di cui sono dotati gli impianti più recenti di videosorveglianza. Con-

sente un'analisi video in grado di bloccare l'accesso nella filiale alle persone non identificabili. Proprio la videoregistrazione è considerata tra le misure obbligatorie che le banche si impegnano ad utilizzare sia per le nuove installazioni che per adeguare le esistenti. Tecniche digitali, al posto delle analogiche: garantiscono una risoluzione migliore delle immagini. E favoriscono gli investigatori. «Il ricorso all'alta tecnologia — sottolinea Iaconis — conferma l'impegno delle banche a incrementare la sicurezza delle proprie filiali». Sarà rafforzata pure la protezione dei Bancomat con la possibilità di adottare dispositivi che impediscono di introdurre esplosivo solido o gassoso negli sportelli automatici. Il protocollo dedica particolare attenzione anche al flusso delle informazioni e alla segnalazione alle centrali di polizia circa eventuali situazioni che possono mettere in condizioni di rischio le banche.

TUTTI i dati di carattere generale sulle sedi bancarie (i nomi dei responsabili della sicurezza, i recapiti telefonici, gli orari di apertura e chiusura) confluiranno nel portale dell'Ossif, il centro di ricerca dell'Abi sulla sicurezza anticrimine, in modo da costituire un unico database per lo scambio permanente delle informazioni. Intanto intorno alle 17, tre rapinatori con i volti parzialmente coperti hanno preso d'assalto la filiale di via Dogali della Cassa di Risparmio di Firenze. Forse con il nuovo protocollo appena siglato il colpo sarebbe stato più difficile.

g.sp.



Il prefetto Luigi Varratta ha incontrato il responsabile per la sicurezza di Abi e i delegati di 46 istituti di credito della provincia

